



Gentile Sig. Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
**On. Stefania Prestigiacomo**

nel luglio scorso presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana la Fondazione UniVerde fece il punto della lotta agli incendi boschivi a 10 anni dall'istituzione del relativo reato.

Ovviamente non è sufficiente la sola pur meritoria azione di contrasto agli incendiari ma occorrono interventi di vigilanza e prevenzione.

Purtroppo i dati a nostra disposizione sui primi sei mesi del 2011 relativi agli incendi boschivi sono allarmanti. Gli stessi, in un periodo dell'anno notoriamente non critico, risultano aumentati del 205,69% rispetto al 2010 e del 96,81% rispetto alla media dei due anni precedenti (2009/2010), soprattutto perché i cosiddetti fattori predisponenti degli incendi boschivi (monitorati dall'Effis - European Forest Fire Information System) che sono quindi i fattori meteorologici e climatici, sono aumentati rispetto al 2010 "solo" del 18,12% quindi le cause determinanti (dolose e/o colpose) sono state assolutamente più incisive.

Nello stesso periodo anche le comunicazioni di notizie di reato contro noti relative agli incendi, inoltrate dal Corpo Forestale dello Stato alla Magistratura, sono aumentate del 200%.

Da anni sostengo le azioni a difesa dei nostri boschi e dall'estate del 2000, quando introducemmo appunto con Decreto Legge il reato di incendio boschivo, ritengo ancor più necessario potenziare ogni azione istituzionale per prevenire la distruzione di un patrimonio naturale prezioso anche per la riduzione della CO2 e il contrasto ai cambiamenti climatici.

È forte la preoccupazione che si ripeta un ciclo che vede una riduzione dell'attività degli incendiari negli anni successivi ai grandi incendi estivi per poi assistere ad un nuovo assalto ai nostri boschi.

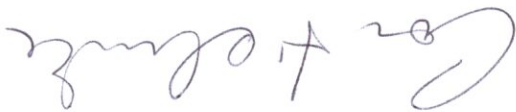
In questo periodo l'attività di contrasto potrebbe essere indebolita anche dai tagli agli stanziamenti per i parchi nazionali e a quelli per parchi regionali e azioni ambientali anche da parte di Regioni e Enti Locali sempre più in difficoltà.

Molto è stato fatto contro gli incendi in questi anni e il NIAB (Nucleo Investigativo Antincendi Boschivi) del Corpo Forestale anche quest'anno ha elaborato un piano con particolare attenzione alle 24 province più colpite ma le varie difficoltà istituzionali ed economiche che riguardano l'Italia rischiano di far calare l'attenzione sui segnali di allarme che possono farci temere un'estate "rovente".

I mezzi di informazione rischiano di richiamare l'attenzione della Politica e delle Istituzioni solo quando gli incendi sono in corso, ma allora è troppo tardi.

Ti chiedo quindi di voler prendere una forte iniziativa, anche presso le Regioni perché ci sia consapevolezza dei segnali di allarme e si adottino tutte le ulteriori misure di prevenzione.

Ti ringrazio per quanto certamente farai e Ti auguro buon lavoro .



Roma, 18 luglio 2011

On. Alfonso Pecorelo Scario  
Presidente Fondazione Univerde

